



**PROVINCIA
DI PARMA**

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto n. **2/2025** del **11/02/2025**

Oggetto: SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE. ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DELLE SPECIE "FOSSORIE" E DELLA SPECIE CINGHIALE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA LEGGE N. 157/1992 E ART. 4 LR. N. 17/2022 E ART. 28 LR. 18/2023. ANNUALITA' 2025. APPROVAZIONE INDIRIZZI OPERATIVI.

L'anno **duemilaventicinque** addì **undici** del mese di **febbraio** alle ore **10:30** in modalità **"mista"** (presenza presso la sala delle adunanze in Parma e collegamenti in videoconferenza ai sensi dell'art.30, comma 5, del Regolamento del Consiglio), si è riunito - in seduta ordinaria e pubblica - il Consiglio Provinciale convocato nei modi e termini di legge.

Presieduto da **FADDA ALESSANDRO** - **Presidente della Provincia**.

Risultano:

FADDA ALESSANDRO	Presente (presso la sede dell'Ente)
BONATTI FABIO	Presente (presso la sede dell'Ente)
BORIANI SANDRA	Presente (da remoto)
BRANDINI SERENA	Presente (presso la sede dell'Ente)
CARRILLO HEREDERO ALICIA MARIA	Presente (da remoto)
CAZZINI MASSIMO	Assente
CHIASTRA VIRGINIA	Presente (presso la sede dell'Ente)
DI MARTINO FEDERICA	Presente (presso la sede dell'Ente)
FRIGGERI DANIELE	Presente (presso la sede dell'Ente)
GIOVANNACCI SABA	Presente (presso la sede dell'Ente)
GIUSTI DIEGO	Assente
TONINI SARA	Presente (da remoto)
TORREGGIANI FRANCO	Presente (presso la sede dell'Ente)

Sono pertanto presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, **n. 11** componenti su 13, assenti **n. 2**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare,

pone in trattazione l'argomento in oggetto.

Partecipa il Segretario Generale **TERRIZZI LUIGI**, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Fungono da scrutatori i Consiglieri: **CHIASTRA VIRGINIA, FRIGGERI DANIELE, GIOVANNACCI SABA**.

Si dà atto che la registrazione integrale audio e/o video della seduta è conservata presso la segreteria generale.

POLIZIA PROVINCIALE

Proposta di deliberazione n. **346 / 2025**

Oggetto: SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE. ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DELLE SPECIE "FOSSORIE" E DELLA SPECIE CINGHIALE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA LEGGE N. 157/1992 E ART. 4 LR. N. 17/2022 E ART. 28 LR. 18/2023. ANNUALITA' 2025. APPROVAZIONE INDIRIZZI OPERATIVI.

II CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni";

VISTA la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art.40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, confermando alle Province la competenza dell'attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e delle attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

VISTI:

- la Del. G.R. n.1973 del 22/11/2021 e s.m.i. con la quale è stato approvato il piano di controllo del cinghiale in Emilia-Romagna 2021-2026;
- il Decreto-Legge del 17 febbraio 2022, n. 9, recante "Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)" convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 aprile 2022, n. 29;
- il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) nel territorio dell'Emilia-Romagna, approvato del Del. G.R. n.1372 del 1.8.2022;
- la Del. G.R. n. 546 del 19/4/2021 e s.m.i. con la quale è stato approvato il piano di controllo della nutria in Emilia-Romagna 2021-2026;
- la Del. G.R. n. 611 del 15.4.2019 con la quale è stato approvato il piano di controllo della Volpe nel territorio della Emilia-Romagna;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/594 e s.m.i. per quanto riguarda le misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana che, fra le altre, ha ampliato le zone di restrizione al territorio della Provincia di Piacenza e Parma;

il Decreto Legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante «Misure urgenti per arrestare la diffusione della

peste suina africana (PSA)» convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2022, n. 29, che ha individuato le Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana nonché la figura del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto della diffusione della PSA ed i relativi compiti;

l'art. 29 del Decreto Legge 22 giugno 2023, n. 75 (convertito dalla legge n. 112 del 10 agosto 2023) che modificando l'art. 2 del Decreto Legge 17 febbraio 2022, n. 9, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2022, n. 29 ha introdotto, tra le misure per il contrasto pagina 4 di 25 della peste suina africana, l'adozione di un "Piano straordinario delle catture a livello nazionale e regionale comprendente l'indicazione dei tempi e degli obiettivi numerici di cattura, abbattimento e smaltimento";

il Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA)- 2023-2028 del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana, che indica nuovi obiettivi e il carniere regionale da approvare, in tutti gli istituti regionali dove sia presente il cinghiale, anche in modo occasionale;

il Decreto 13 giugno 2023 del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica recante "Adozione del Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica";

l'Ordinanza del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana n. 5/2024 "Misure di eradicazione e sorveglianza della peste suina africana";

PRESO ATTO, inoltre, della continua evoluzione della Peste Suina Africana nei territori delle province di Piacenza e Parma, così come costantemente rilevabile on-line sul portale dedicato alla Peste Suina Africana, Bollettino epidemiologico nazionale;

RICHIAMATE le Del. G.R. n.1973 del 22 novembre 2011 e s.m.i. "piano di controllo del cinghiale in Emilia-Romagna 2021-2026" e la n. 1372 del 1° agosto 2022 "Piano Regionale di Interventi Urgenti Per La Gestione, il Controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus Scrofa*)";

RICHIAMATA la L.R. 27 ottobre 2022, n.17 "*Interventi urgenti a sostegno del settore agricolo, agroalimentare, ittico e delle bonifiche*", ed in particolare l'art. 4 "*Interventi per la realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale*", che prevede:

- al comma 1: al fine di garantire maggiore efficacia nell'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale previsti in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e contribuire alla prevenzione dei crolli delle arginature dei corsi d'acqua e della diffusione della Peste Suina Africana, la Regione concorre al finanziamento delle spese per l'attuazione dei piani medesimi da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bologna;

DATO ATTO che le attività di sorveglianza e manutenzione svolte con continuità dai soggetti preposti alla gestione della rete idrografica naturale e artificiale (Autorità idrauliche) evidenziano che la prevenzione degli eventi calamitosi è strettamente legata al contenimento numerico delle specie fossorie, che impattano negativamente a causa della costruzione di tane nelle opere di difesa arginale e/o spondali dei corsi d'acqua, aumentando sensibilmente il rischio di allagamenti dovuti al cedimento di tali strutture;

PRESO ATTO che la Regione ha stabilito di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. n.17/2022 sopra richiamata concorrendo al finanziamento delle spese per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e della specie cinghiale previsti in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 da parte delle Province e della Città metropolitana di Bologna;

RICHIAMATE ALTRESI'

- la deliberazione n. 1025 del 19 giugno 2023 "Assegnazione fondi alle province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della legge n. 157/1992 e art. 4 L.R. n. 17/2022. Annualità 2023 e 2024";
- la deliberazione n. 195 del 5 febbraio 2024 "Assegnazione fondi alle province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della legge n. 157/1992 e art. 4 L.R. n. 17/2022. Annualità 2023-2024. Nuovo riparto contributi e modifica modalità di assegnazione e rendicontazione delle spese annualità 2024 di cui alla deliberazione n. 1025/2023";

VISTA la deliberazione n. 2379 del 23 dicembre 2024 "Assegnazione fondi alle province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della legge n. 157/1992 e art. 4 L.R. n. 17/2022 e Art. 28 LR 18/2023. Annualità 2025";

CONSTATATO che i finanziamenti stanziati con la Del. G.R n.2379 del 23 dicembre 2024 sono stati ripartiti a livello provinciale in funzione dei seguenti criteri:

- *specie con abitudini fossorie*: in proporzione alla lunghezza delle aste fluviali presenti in ambito provinciale sommata alla lunghezza dei canali aventi arginature di almeno un metro di altezza;
- *specie cinghiale*: individuazione delle province con la presenza/maggiore vicinanza alle aree di restrizione (tipo I e II) della Peste Suina Africana, prevedendo il 50% delle stesse sia destinato alle Province di Piacenza e Parma, il 48% alle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e il 2% alla Provincia di Ferrara, con successiva ripartizione delle somme in proporzione alla rispettiva Superficie Agro-Silvo-Pastorale;

che in particolare per la Provincia di Parma è stata stabilita la seguente specifica ripartizione:

Fondi per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie:

Provincia	Argini corsi d'acqua (km)	Argini canali (km)	Lunghezza totale reticolo	Importo a km anno 2025	Contributo 2025
PARMA	181	190	371	225,47914	83.653,00 €

Fondi per l'attuazione del piano di controllo della specie cinghiale:

Provincia	SASP Ha	Contributo 2025
PARMA	320.303	85.430,00

che costituiscono spese ammissibili per l'erogazione dei contributi sopra richiamati per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e della specie cinghiale previsti in attuazione dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994, le seguenti tipologie:

- *spese per l'acquisto di materiali necessari alla cattura degli animali (ed eventuale monitoraggio), con una porzione del tetto massimo destinabile alle attrezzature individuata nel 20% del contributo assegnato;*
- *spese per l'acquisto di altro materiale di consumo (es. proiettili o armi da fuoco o ad aria compressa);*
- *spese di smaltimento delle carcasse e/o spese per la gestione dei sottoprodotti di origine animale provenienti dalle lavorazioni delle spoglie dei cinghiali abbattuti o per il funzionamento dei centri di raccolta, mentre per la rendicontazione delle spese ammissibili in conto capitale è previsto l'acquisto di beni o attrezzature per la cattura dei cinghiali o la gestione delle carcasse;*
- *rimborsi chilometrici ai coadiutori autorizzati; - spese per convenzioni stipulate con soggetti*

coinvolti nell'attuazione dei piani di controllo (ATC, protezione civile, consorzi di bonifica, professionisti ecc.);

- *eventuali spese del personale di ruolo alle Polizie Provinciali impiegato nelle attività di controllo; - eventuali quote di ammortamento di beni inventariabili;*
- *specifici servizi di cattura di cinghiali, tasso e istrice;*

RICHIAMATA la Del. di C.P. n. 26/2023 relativa all'approvazione di indirizzi operativi per l'attuazione dei piani di controllo delle "specie fossorie" e "cinghiale" ai sensi dell'art.19 della Legge n.157/1992 e art.4 LR n.17/2022 per le annualità 2023-2024;

PRESO ATTO dell'attuazione, nel corso delle annualità 2023-2024, della convenzione approvata con Decreto Presidenziale n. 243/2023 e sottoscritta dalla Provincia di Parma e gli ATC del territorio per l'attuazione dei piani di controllo delle "specie fossorie" e depopolamento del "cinghiale" ai sensi dell'art.19 della Legge n.157/1992 e art.4 LR n.17/2022;

che l'intensa attività di attuazione dei piani di controllo, svolta dalla Polizia Locale Provinciale e dai Soggetti sopra richiamati, di cui la stessa Provincia è responsabile del coordinamento, si configura come "servizio di pubblica utilità" da non considerare al pari dell'attività venatoria regolata dallo specifico calendario venatorio regionale;

che nel corso degli anni la sinergica collaborazione ha portato al raggiungimento di importanti target di risultato in termini di controllo delle specie e raggiungimento degli obiettivi della pianificazione regionale;

che risulta prioritario in coerenza con gli obiettivi delle pianificazione regionale:

- *aumentare l'efficacia del controllo\depopolamento della specie cinghiale, declinata in una migliore erogazione del servizio con razionalizzazione delle risorse, nonché nella possibilità di eseguire un monitoraggio faunistico per la prevenzione dei danni, sviluppato anche attraverso convenzioni dirette con gli ATC del territorio;*
- *aumentare l'efficacia del controllo della specie nutria, parimenti ad un controllo della presenza di tane e strutture gravanti sulla stabilità delle difese arginali del territorio;*
- *promuovere una gestione efficiente e coordinata mirata al raggiungimento di "un valore di densità del selvatico funzionale alla sostenibilità del danno";*
- *sviluppare un'azione sinergica in termini di prevenzione della diffusione di emergenze veterinarie epidemiche (PSA);*
- *sperimentare il supporto di nuove tecnologie, aumentando il livello di professionalità e specializzazione degli operatori coinvolti;*
- *aumentare il grado di collaborazione e partecipazione attiva degli ATC del territorio, fornendo agli stessi strumenti e risorse per incrementare il coinvolgimento diretto delle azioni di controllo e presidio del territorio in un'ottica sinergica;;*
- *promuovere la divulgazione dei risultati delle attività, coinvolgendo e responsabilizzando le varie componenti sociali ed economiche coinvolte, mirando ad una riduzione dei conflitti fra le stesse;*
- *dare continuità alla sperimentazione di progetti innovativi per il monitoraggio dei risultati delle azioni di controllo;*

che in particolare, constatato l'entità delle risorse regionali di cui alla Del. G.R n.2379 del 23 dicembre 2024, finalizzate all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. n.17/2022, si ritiene opportuno e strategico sviluppare i seguenti indirizzi operativi:

- *prevedere l'acquisto e la dotazione agli operatori del Servizio Polizia Locale Provinciale di idonee attrezzature, anche di carattere innovativo, utili al miglioramento delle performance dei piani di controllo\depopolamento (PSA) già richiamati nel presente atto;*
- *programmare idonee forniture di materiali di consumo per dare continuità e prospettiva alle azioni di controllo e biosicurezza;*
- *prevedere il coinvolgimento mediante specifiche convenzioni o accordi di collaborazione con gli Enti idraulici competenti, al fine di sviluppare sinergicamente azioni di prevenzione e mitigazione dei danni e azioni di monitoraggio delle condizioni di sicurezza dei presidi*

arginali:

- *condividere e sottoscrivere specifiche convenzioni o accordi di collaborazione con gli ATC del territorio, al fine di contribuire ad un rinnovato impegno nelle azioni di controllo/depopolamento (PSA) sulla specie cinghiale e nutria, prevedendo a favore degli stessi trasferimenti di risorse economiche con la definizione di adeguati e pratici meccanismi di rendicontazione e monitoraggio delle attività;*
- *definire una rete di fornitura di dispositivi di cattura delle specie interessate a favore degli ATC del territorio;*
- *sperimentare l'avvio di progetti di filiera delle "carni di selvaggina controllata", connesse sia all'attuazione delle azioni di controllo che all'attività venatoria, dove la figura del "coadiutore" e del "cacciatore" possa assumere il ruolo di "produttore primario", valorizzando la risorsa e aumentando il controllo sanitario e amministrativo;*
- *sviluppare progetti di sicurezza stradale finalizzati alla progressiva diminuzione degli incidenti da fauna, elaborati e sviluppati in collaborazione con i Comuni e Enti Gestori delle Aree Protette;*

VISTO che con delibera di Consiglio n. 48 del 9.12.2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 che incorpora tra l'altro:

- il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025 - 2027 ed il relativo Elenco Annuale 2025 adottato con Decreto del Presidente n. 187 del 23.10.2024, ai sensi dell'articolo 37 del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs 30 marzo 2023 n. 36 e degli schemi contenuti nell'allegato I5;
- il Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 – 2027 adottato con Decreto del Presidente n. 201 del 12.11.2024, ai sensi dell'art. 37, del D.Lgs. n. 36/2023;
- il Piano delle Alienazioni e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare per il triennio 2025 – 2027 predisposto, ai sensi dell'art. 58 L. n. 133/2008;

che con delibera di Consiglio n. 55 del 19/12/2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025 – 2027;

che con decreto del Presidente n. 6 del 16/01/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025 – 2027.

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi; copia informatica per consultazione in particolare il vigente Statuto dell'Ente (art.17), che assegna alla competenza del Consiglio provinciale l'assunzione degli atti inerenti la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e l'uso del territorio aventi natura pianificatoria o programmatoria;

SENTITE le Consigliera Delegata alla Polizia Provinciale Serena Brandini;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile e Comandante del Servizio Polizia Provinciale in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

che il Soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo;

DELIBERA

di approvare gli indirizzi operativi espressi in parte narrativa relativi all'attuazione nel territorio provinciale dei Piani di Controllo delle Specie "Fossorie" e della Specie "Cinghiale" ai sensi dell'art.19 della Legge n.157/1992 e Art.4 L.R. n.17/2022 e Art. 28 L.R. 18/2023 per l'annualità 2025;

di dare mandato al Servizio Polizia Locale Provinciale, nella persona del Dirigente Comandante Responsabile di provvedere alla loro attuazione, nel rispetto delle competenze attribuite dalla stessa normativa regionale e ordinanze commissariali per l'emergenza PSA, relazionando al Consiglio Provinciale in merito agli stati di avanzamento delle diverse fasi di sviluppo degli stessi indirizzi operativi;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

di approvare, con separata votazione favorevole, l'immediata eseguibilità del presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e ss.mm.ii., al fine di consentire la tempestiva adozione dei successivi adempimenti.

Esito della votazione della presente deliberazione: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **11**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
11	11	0	0

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Esito votazione sull'**immediata eseguibilità** del provvedimento: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **11**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
11	11	0	0

N.B. : si da' atto che per quanto riguarda il contenuto degli interventi, si rimanda alla registrazione audio e/o video relativa alla seduta.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente della Provincia
FADDA ALESSANDRO

Il Segretario Generale
TERRIZZI LUIGI



**PROVINCIA
DI PARMA**

POLIZIA PROVINCIALE

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **346/2025** ad oggetto:

" SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE. ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DELLE SPECIE "FOSSORIE" E DELLA SPECIE CINGHIALE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA LEGGE N. 157/1992 E ART. 4 LR. N. 17/2022 E ART. 28 LR. 18/2023. ANNUALITA' 2025. APPROVAZIONE INDIRIZZI OPERATIVI. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 28/01/2025

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

PARERE di REGOLARITA' CONTABILE

**SERVIZIO FINANZIARIO - GESTIONE DEL PERSONALE - PARTECIPATE -
SISTEMI INFORMATIVI - PARI OPPORTUNITA'**

Sulla proposta n. **346/2025** ad oggetto:

“ SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE. ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DELLE SPECIE "FOSSORIE" E DELLA SPECIE CINGHIALE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA LEGGE N. 157/1992 E ART. 4 LR. N. 17/2022 E ART. 28 LR. 18/2023. ANNUALITA' 2025. APPROVAZIONE INDIRIZZI OPERATIVI. ”

verificata l'esistenza del parere di regolarità tecnica rilasciato dal soggetto competente inerente la legittimità e la regolarità amministrativa del provvedimento

verificata la legittimità dell'eventuale spesa derivante dal presente provvedimento nei termini della corretta imputazione al bilancio dell'ente, della regolare copertura finanziaria e del rispetto degli equilibri di bilancio

valutati gli eventuali riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere `${documentRoot.parere.ESITO_PARERE}` in ordine alla regolarità contabile.

Note:

Parma, li `${documentRoot.parere.DATA_FIRMA}`

Sottoscritto dal Dirigente

`(${documentRoot.parere.FIRMATARIO})`
(firmato digitalmente)